

Elon Musk acquista Twitter: c'è l'accordo per 44 miliardi di dollari. L'operazione verso la chiusura entro il 2022

Elon Musk acquista Twitter per 54,20 dollari per azione. La piattaforma lascerà Wall Street una volta completata l'acquisizione da parte del **Ceo di Tesla**, valutata **44 miliardi di dollari**. L'approvazione è arrivata all'unanimità da parte del consiglio di amministrazione del social network, che ha sottolineato come la proposta di Musk sia la "strada migliore". Nelle scorse ore, il *Wall Street Journal* aveva anticipato il valore dell'accordo e il fatto che la comunicazione sarebbe avvenuta in seguito alla chiusura di Wall Street. L'indiscrezione, nel frattempo, aveva messo le ali ai titoli Twitter in borsa, arrivati a guadagnare il 6,10%.

Con l'acquisizione di Twitter l'uomo più ricco del mondo mette le mani su uno dei social più influenti promettendo di farne la piattaforma della libertà di parola per eccellenza. Molti repubblicani sperano di poter ritrovare presto **Donald Trump**, cacciato da Twitter dopo l'assalto al Congresso del 6 gennaio. Tuttavia, secondo l'emittente statunitense *Fox*, il rientro del tycoon è escluso. Intanto a pagare le conseguenze dell'acquisizione è proprio il social dell'ex presidente americano: **Truth**, con il suo pubblico limitato e alle prese con una fuga di manager, nel corso della giornata è affondato a Wall Street.

Il controllo di Twitter da parte di Musk, che si autodefinisce "**assolutista della libertà di parola**", agita molti

osservatori. C'è chi teme che con il patron di Tesla al comando del social possa diventare una 'arena di odio'. Altri sono convinti che la sua crociata 'anti-censura' non risolverà i problemi che flagellano il social da anni. Musk non ha ancora chiarito nel dettaglio cosa farà con Twitter. Il patron di Tesla si è infatti limitato a dire che Twitter ha bisogno di essere "trasformata" e che dovrebbe basarsi su un algoritmo open-source. A quale tipo di leadership intende ispirarsi non è chiaro, anche se negli ultimi tweet sembra lasciar trapelare che il suo modello non sarà Bill Gates. Il fondatore di Microsoft è stato di recente criticato da Musk, che lo ha preso in giro per aver scommesso contro Tesla dipingendosi allo stesso tempo paladino della lotta al cambiamento climatico.

Si interrogano sull'impatto che Musk avrà sulla società anche i dipendenti di Twitter preoccupati dalla volontà del miliardario-visionario di voler smantellare le politiche di moderazione dei contenuti e, soprattutto, di voler procedere con il **delisting** della società (cioè: toglierla dalle negoziazioni della Borsa) di fatto sottraendola ai riflettori pubblici e lasciando a Musk mano libera su come procedere. Mentre il consiglio di amministrazione è al lavoro per definire i dettagli dell'offerta, i dipendenti non nascondono la loro frustrazione nelle chat private e lamentano il silenzio dei vertici che li hanno lasciati all'oscuro. Nonostante le molte perplessità Musk è riuscito a convincere diversi azionisti della bontà della sua offerta da 54,20 dollari per azione, un livello – ha spiegato nel corso di una girandola di incontri – che il management di Twitter da solo non riuscirà mai a raggiungere. Con parte degli investitori dalla sua parte e soprattutto una maggiore chiarezza sui finanziamenti per l'operazione – ha raccolto 46,5 miliardi di dollari di impegni per la transazione – Musk ha ammorbidito la posizione del consiglio di amministrazione, inizialmente contrario all'acquisizione tanto da approvare una poison pill anti-scalata. I ripetuti contatti degli ultimi giorni con i

componenti del cda avrebbero poi rimosso gli ultimi ostacoli spianando la strada all'intesa, ormai a portata di mano e con la quale Musk diventa un 'barone dei social' pronto a rivoluzionare il settore così come ha fatto con l'industria automobilistica.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it:
portiamo avanti insieme le battaglie in
cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, accessibile a tutti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte con idee, testimonianze e partecipazione.

Grazie

Articolo Precedente

**Superbonus 110%, l'idea era favorire chi
ha pochi soldi ma credo sia successo il
contrario**

[Read More](#)